

VareseNews

“Young is Future”: Regione Lombardia studia la legge per i giovani

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2021



Si è svolto questa sera a **Palazzo Pirelli**, alla presenza del ministro per le Politiche giovanili, **Fabiana Dadone**, del presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, dell'assessore allo Sviluppo di Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, **Stefano Bolognini**, e del presidente del Consiglio regionale, **Alessandro Fermi**, “Young is future”, l'evento conclusivo del tour “Generazione Lombardia”, al termine dei tavoli tematici.

I gruppi di lavoro costituiti da **giovani lombardi under 34**, attraverso un processo di *design thinking*, partendo da tre principi cardine, responsabilità, inclusione e impatto sociale, hanno portato alla creazione di un vero e proprio “**Manifesto**” che confluirà nella legge regionale che andrà in Giunta nelle prossime settimane.

“Dal confronto con i giovani nelle cinque tappe che hanno preceduto questo evento – **ha spiegato il presidente Fontana** – è emersa la necessità di coordinare tutte le iniziative a favore dei giovani presenti a livello regionale su tutto il territorio”.

“Guardando più attentamente alle parole chiave emerse durante il tour ‘Generazione Lombardia’- ha proseguito Fontana – colgo alcuni elementi di interesse: **l'autonomia lavorativa ed economica; protagonismo e impegno sociale, crescita umana e pari opportunità**”.



Il governatore si è soffermato poi sul **problema della disoccupazione giovanile** che nel gennaio 2021 (dati Osce) ha raggiunto il 33,8%. “Una problematica seria – ha affermato – su cui serve uno sforzo coordinato a condiviso delle istituzioni a ogni livello, da quello nazionale a quello regionale. Come Regione Lombardia, in attesa della formalizzazione dell’Accordi di Partenariato, **abbiamo già avanzato un’ipotesi di distribuzione delle risorse FSE+ per incrementare i corsi professionalizzanti Its e Ifts e per il rafforzamento delle iniziative di coesione sociale** nelle aree più a rischio dispersione scolastica”.

“Regione Lombardia – **ha aggiunto l’assessore Stefano Bolognini** – è al lavoro per realizzare una legge che guardi nel modo giusto e in maniera concreta ai giovani, ascoltandoli e recependo le loro indicazioni. Non è un caso, infatti, che le nuove generazioni siano protagonisti di questa fase storica. Infatti, l’Unione Europea ha voluto dedicare proprio alle Next Generation EU il più importante programma di investimenti mai stanziato e lo stesso PNRR nazionale è elaborato con una prospettiva di lungo termine, che guarda ai giovani come principali interpreti”.

“Con l’assessore ai Giovani di Regione Lombardia – **ha spiegato il ministro Dadone** – ci siamo confrontati più volte sulle politiche giovanili e dati appuntamento oggi, per vagliare insieme i progetti qui emersi dai tanti giovani presenti”. “La novità dell’iniziativa messa in campo da Regione Lombardia – ha continuato – sta proprio nel metodo scelto, ossia il confronto e la raccolta di proposte. Coinvolgere le persone nei processi decisionali è fondamentale: fa sentire tutti più partecipi rispetto alle urgenze e ai bisogni che poi confluiscono nei testi di legge”.

“A livello nazionale, nell’ambito dei fondi del PNRR, proprio per contrastare il problema della disoccupazione giovanile – ha detto il ministro – **abbiamo inserito una norma specifica che prevede che il 30% delle assunzioni nelle aziende che si occuperanno della messa a terra delle progettualità**, riguardino proprio dei giovani. Inoltre, speriamo di poter ottenere, nell’ambito della manovra finanziaria, dei fondi di sostegno alle politiche abitative, per favorire l’avvio di percorsi di autonomia per i più giovani”.

“Sta per prendere forma la prima legge quadro che Regione Lombardia ha scelto di mettere in campo a sostegno del mondo giovanile. Abbiamo voluto farlo insieme ai protagonisti, capirne i bisogni senza filtri e far sì che continuino ad accompagnare la politica regionale a scegliere insieme. **Da parte dei ragazzi che hanno animato i tavoli è emersa grande consapevolezza rispetto ai temi attorno ai quali ruoterà la legge.** Nel futuro prossimo – ha concluso – replicheremo momenti come questo e troveremo altri luoghi e occasioni di confronto per dare ancora risposte partecipate”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it